

PERSI IN UN MONDO DA SALVARE
WORDS (AND PEOPLE) ARE NEVER ALONE

Era un bel giorno di primavera.

Noi della 3^A aspettavamo l'autobus e anche i compagni di 3^B, sempre troppo lenti quando si trattava di uscire. Uffa!

Le maestre erano pronte e facevano l'appello per controllare che tutti fossero rientrati dal bagno, tappa obbligata prima di qualsiasi uscita sul territorio (la chiamano così, gli adulti a scuola, la gita in città).

Finalmente saliamo sul bus che ci avrebbe condotto al museo di Palazzo Cicogna.

Una volta arrivati, iniziammo a seguire la guida, che ci spiegava statue e quadri un po' belli e un po' bizzarri: tipo quelli che facciamo a ricreazione, prendendo tanti pastelli e usandoli in un unico movimento della mano, come si divertono Neva ed Elisa, o la palla di giornali vecchi tenuta insieme dal nastro adesivo, creata da Davide per giocare a calcio in giardino.

Quando, a un tratto, una strana luce attirò l'attenzione di noi piccoli visitatori.

Proprio da quell'opera, che assomigliava a un piccolo mondo fatto di carta stampata, veniva fuori una scia luminosa che ci risucchiò tutti. E appena ci ritrovammo in quella nuova dimensione, iniziammo a fare ipotesi su cosa fosse accaduto. C'era chi era spaventato, chi sorpreso, chi arrabbiato, chi confuso, chi emozionato e chi incuriosito.

Che fare? Iniziammo a guardarci intorno per capire dove fossimo capitati.

Era un mondo cupo, tenebroso, minaccioso e tetro, del colore più scuro mai percepito dai nostri occhi.

Piano piano iniziammo a camminare in quel nero e, anche se a scuola talvolta bisticciavamo, decidemmo di superare ogni contrasto tra di noi, perché Alessia, la nostra saggia compagna, aveva sentito i grandi dire che "l'unione fa la forza" e lo aveva riferito a tutti noi. Dopo averla ascoltata, decidemmo che il suo era un buon consiglio e così andammo avanti, di comune accordo, facendoci coraggio l'uno con l'altra.

Fu così che ci accorgemmo, che a ogni passo percorso insieme, si illuminava un arcobaleno scintillante sotto ai nostri piedi e si colorava tutto ciò che ci era intorno.

Che emozione!

Matteo ebbe un'intuizione e disse: "Ma volete vedere che a ogni passo che facciamo in amicizia miglioriamo dentro di noi e anche tutto quello che ci circonda?!"

Con questa nuova consapevolezza, percorremmo chilometri e chilometri, rallegrando con la nostra nuova amicizia, quel mondo inizialmente tutto buio.

Persino Leo, "il diavolelto", si sentiva diverso, più leggero nei pensieri e nei gesti.

Senza quasi accorgercene, ci ritrovammo davanti a un'opera grande quasi quanto lo stadio di San Siro, simile a quella che al museo ci aveva attratti e trasportati in questa nuova realtà. Si chiamava "Words are never alone" come ricordava precisamente Luciano.

Un po' preoccupati e un po' spaventati decidemmo per alzata di mano, come avevamo imparato a scuola, di non fermarci. Superammo le nostre paure e vi entrammo. Ed ecco che ci ritrovammo come i piccoli personaggi dell'opera a sbucare dagli spazi vuoti creati dall'artista e... incredibilmente, dall'interno dell'opera, ci ritrovammo a osservare la stanza del museo da cui eravamo stati teletrasportati.

D'un tratto, all'improvviso, come uno scivolo variopinto, si ricreò l'arcobaleno che ci aveva indicato la strada per tutto il tempo e potemmo ritornare noi stessi, nella stessa stanza di Palazzo Cicogna.

Stranamente nessuno si era accorto della nostra assenza.

Quanto era durata la nostra avventura virtuale?

Ma era tutto vero o solo frutto della nostra immaginazione?- chiese Rita.

Che gita fantastica!

Eravamo tutti entusiasti, ma nessuno credeva al nostro racconto. A noi, però, non importava, perché sapevamo che era successo per davvero.

Allora Nicolò disse, rivolgendosi a Flavio e a Lia che gli erano vicini e a tutte le compagne e i compagni di classe: “Ma è chiaro! Se riusciamo a convivere in modo fraterno, avventure come questa potremo riviverle ogni volta che vorremo!”

E da allora, quando nella caciara 3^A cala il silenzio, stai pur certo che, tutti insieme, stanno vivendo un'altra avvincente avventura!